

Alcolismo

L'alcolismo è una grave forma di dipendenza associata all'assunzione di bevande alcoliche, capace di provocare una grande sofferenza fisica e psicologica nell'individuo, che si manifesta con diversa intensità da persona a persona. L'organismo, infatti, si adatta alla presenza dell'alcool, per cui lo stato di ebbrezza è raggiunto dall'assuntore a dosi sempre più elevate. Questo fenomeno è chiamato tolleranza all'alcool o assuefazione all'alcool.

Una volta che l'organismo è ormai assuefatto all'alcol, quando i sintomi dell'intossicazione acuta si attenuano o scompaiono, subentrano i sintomi dell'astinenza da alcool.

A questo punto, quasi inconsapevolmente, la persona che fa uso abituale di alcool è diventato un alcolizzato.

L'alcolismo è riconosciuto come uno dei più gravi problemi della salute pubblica. Ogni anno si registrano un numero di decessi dovuti all'abuso di alcol superiore al doppio di quelli causati dall'uso di tutti di altri stupefacenti messi insieme.

Negli Stati Uniti è al terzo posto per mortalità dopo le malattie cardiache e il cancro. I problemi di salute ad esso collegati costano alla comunità molti miliardi ogni anno. L'alcolismo, inoltre, non danneggia soltanto l'alcolista: altre persone sono colpite dai suoi effetti in casa, sul lavoro o sulla strada.

Si stimano in oltre un milione e mezzo gli alcolisti in Italia.

Alcol

Per alcol si intende l'alcol etilico o etanolo; questo, a differenza di tutti gli altri tipi di alcol che sono altamente velenosi, è l'unico che può essere metabolizzato dal fegato e quindi utilizzato a scopo energetico (1 g = 7 kcal). Alcool è il termine usato per identificare tutte quelle bevande o sostanze che contengono alcool etilico, ossia qualunque liquore ricavato dalla fermentazione e/o dalla distillazione di frutti, ortaggi, radici, ecc.

L'alcool costa poco, è reperibile ovunque, in qualsiasi momento, ed è socialmente accettato. Nei luoghi di aggregazione, ovunque le persone si incontrino, in genere si beve.

Dove si festeggia spesso si beve al punto di essere "brilli" o ci si ubriaca. Frequente lo si mescola a droghe già di per se stesse pericolosissime, amplificandone esponenzialmente gli effetti ed i rischi di danni gravissimi per la salute fisica e mentale.

Effetti dell'alcool sulla guida dei veicoli:

- sottovalutazione del pericolo (dovuta al senso di euforia che si avverte) con conseguente aumento del rischio;
- riduzione della velocità di trasmissione degli stimoli e quindi tempi di reazione più lunghi;
- minore capacità di concentrazione e, a lungo andare, sonnolenza;
- alterazione del senso della distanza e della velocità;
- maggiore sensibilità all'abbagliamento.

in alcuni paesi sono stati eseguiti esperimenti con conducenti in stato di ebbrezza facendoli guidare con tachimetro nascosto. Chiedendo loro di marciare ad una velocità prestabilita, essi procedevano generalmente ad una velocità quasi doppia!

alterazione delle capacità visive (in particolare della visione laterale): chi guida in stato di ebbrezza tende a portarsi al centro della strada poiché l'abuso di alcool provoca la cosiddetta visione a tunnel;

Tutti questi effetti dipendono dalla concentrazione di alcool nel sangue, e quindi dalla quantità e dalla gradazione di ciò che si beve.

Gli effetti sono molto diversi da persona a persona.

Può quindi capitare che, in alcune persone, gli effetti che abbiamo elencato si manifestino anche prima del raggiungimento del limite legale.

In via generale si può però stilare una "tabella media" che può fornire un'idea valida per tutti.

Tasso alcolemico (in g/l)	Causa	Effetti
0,4 g/l	2 bicchieri di vino o 1 boccale di birra o 1 bicchierino di liquore	Diminuzione della visione laterale e della profondità di campo
0,5 g/l	2,5 bicchieri di vino o 3 birre piccole o 2 bicchierini di liquore	Euforia, diminuzione dell'attenzione, sottovalutazione del pericolo. Visione alterata e difficoltà a calcolare le distanze, occhi più sensibili alla luce e soggetti all'abbagliamento.
0,8 g/l	3,5 bicchieri di vino o 2 boccali grandi di birra o 3 bicchierini di liquore	Mancanza di precisione e inizio della perdita di reazione
1,2 g/l	6 bicchieri di vino o 4 bicchierini di liquore	Effetti secondari accentuati, visione doppia o sfuocata, falsa percezione dei colori

In quanto tempo cessano gli effetti dell'alcool?

Se la bevanda alcolica viene assunta a digiuno, si raggiunge il livello massimo di alcolemia dopo circa 1/2 ora; se viene invece assunta durante i pasti, l'alcolemia raggiunge il massimo dopo circa 3/4 d'ora - 1 ora e si mantiene a livello inferiore di circa 1/3 rispetto all'assunzione a digiuno.

Se viene ingerito alcool quando la dose precedente non è ancora stata eliminata si determina un accumulo.

Il tempo di eliminazione dell'alcool dipende dalla quantità ingerita ed è comunque influenzato da fattori individuali.

Contrariamente a quanto si pensa né il freddo, né lo sforzo fisico, né il caffè accelerano l'eliminazione dell'alcool.

Guida in stato di ebbrezza: Normativa e sanzioni

La legge fissa un limite generale per la concentrazione di alcol nel sangue, al di sopra del quale la guida è considerata in stato di ebbrezza: **0,5 grammi per litro di sangue.**

Guidare in stato di ebbrezza è reato (art. 186 del Codice della strada) punibile con arresto fino a un mese, ammenda e sospensione della patente. Al momento della contestazione, viene immediatamente ritirata la patente che viene sospesa. Il conducente non potrà più guidare sino al termine della sospensione.

Il veicolo va affidato a persona idonea o fatto trainare sino a deposito/rimessa. La norma viene applicata per chi guida veicoli, indipendentemente dalla loro tipologia (velocipedi, ciclomotori, motoveicoli, ecc.).

Anche il rifiuto di sottoporsi all'accertamento con etilometro è reato, per il quale si applicano le stesse sanzioni penali previste per la guida in stato di ebbrezza, che può essere comunque contestata se si manifestano i sintomi tipici.

Per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicofarmaci le sanzioni sono le medesime dello stato di ebbrezza.

Guida e uso di sostanze psicoattive

Ricorda che:

- L'alcool potenzia gli effetti sedativi della marijuana e degli oppiacei, accentuando il calo dell'attenzione. Il rallentamento dei riflessi e la sonnolenza;
- riguardo a sostanze quali ecstasy o cocaina, l'alcol potenzia il senso di benessere accompagnato a sopravvalutazione delle proprie capacità e può esporre pertanto a comportamenti rischiosi;

- quando l'effetto di queste ultime sostanze si riduce (down) si ha stanchezza, rallentamento dei riflessi, colpi di sonno ... tutti effetti potenziati dall'alcol.

Conseguenze in campo assicurativo

Oltre alle sanzioni che sono state sopra descritte, è molto importante ricordare che le compagnie assicuratrici possono effettuare azioni di rivalsa nei confronti dell'assicurato che guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, qualora sia coinvolto in incidente stradale.